

Sintesi dei principi del
MODELLO
DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO
2001 N. 231

adottato da IKEA Italia Retail S.r.l.

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce un estratto del Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/2001 (il "Modello 231") adottato da IKEA Italia Retail, (di seguito, "IKEA" o la "Società").

Tale documento sintetizza i principi etici e le regole comportamentali che i collaboratori, i consulenti, i fornitori, i partner commerciali, i prestatori esterni di servizi e, in generale, tutti i soggetti esterni che operano per conto della Società (di seguito, i "Destinatari") sono tenuti ad osservare nello svolgimento della loro attività.

I principi riportati in tale documento sono vincolanti per tutti i Destinatari: il mancato rispetto di uno di essi costituirà grave violazione degli obblighi contrattuali e determinerà l'immediata risoluzione di qualsiasi rapporto contrattuale esistente.

2 PRINCIPI ETICI DI RIFERIMENTO

2.1 RISPETTO DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI

IKEA opera e persegue i suoi obiettivi nel pieno rispetto dei principi di legalità, lealtà, correttezza, diligenza, onestà, imparzialità, buona fede e trasparenza.

I Destinatari sono tenuti ad osservare, scrupolosamente e con diligenza, le leggi e i regolamenti applicabili in tutti Paesi in cui IKEA opera.

Gli scopi o gli interessi di IKEA non potranno mai essere perseguiti e/o conseguiti violando leggi e regolamenti vigenti.

I Destinatari che operano in nome e per conto e/o sotto il controllo di IKEA in base a procure o a deleghe, devono agire nei limiti da queste fissati.

2.2 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

IKEA non tollera alcun tipo di corruzione.

Nessun collaboratore o partner d'affari, che agisca per conto di IKEA o con cui IKEA abbia una relazione (inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, fornitori, consulenti, partner commerciali, appaltatori e procuratori), può, direttamente o indirettamente, chiedere, offrire, pagare, accettare o ricevere tangenti o condurre altre pratiche corruttive.

Si veda anche l'allegata "Politica del Gruppo IKEA sul tema anticorruzione".

2.3 TUTELA DELLA PERSONA

IKEA condanna qualsiasi forma di discriminazione, ed in particolare quelle legate a età, sesso e orientamento sessuale, etnia, stato di salute, nazionalità, opinione politica e credo religioso.

IKEA tutela l'integrità morale e personale degli individui, offrendo condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, ed ambienti di lavoro sicuri e salubri.

IKEA condanna qualsiasi attività che possa comportare lo sfruttamento o la riduzione in stato di soggezione di qualsiasi individuo e riconosce l'importanza primaria della tutela dei minori e della repressione di ogni forma di sfruttamento del lavoro minorile.

2.4 TUTELA SOCIALE E AMBIENTALE

IKEA esige il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia ambientale in ogni Paese dove svolge la sua attività, e contribuisce allo sviluppo sostenibile del territorio anche chiedendo a tutti i Destinatari l'uso delle migliori tecnologie disponibili, il costante monitoraggio dei processi aziendali, nonché l'individuazione delle soluzioni a minore impatto ambientale in termini di scelta di materiali e risorse, imballaggio, modalità di distribuzione.

2.5 CONCORRENZA LEALE E RISPETTO DELLE REGOLE DEL COMMERCIO

IKEA tutela il valore della concorrenza leale, rifiuta comportamenti collusivi e/o abusi di posizione dominante ed esige dai Destinatari l'esclusione di qualunque pratica volta, in qualsivoglia forma, a infrangere le regole che presidiano il regolare esercizio del commercio.

IKEA, inoltre, non tollera condotte volte a immettere in commercio, su qualunque mercato nazionale ed estero, prodotti industriali con nomi, marchi, segni distintivi, contraffatti o alterati.

2.6 RISPETTO DELLA NORMATIVA IN TEMA DI DIRITTO D'AUTORE

IKEA esige dai Destinatari il rispetto delle norme poste dal legislatore a tutela del diritto d'autore. E' quindi vietato riprodurre, trascrivere e porre in commercio illecitamente opere altrui o protette dal diritto d'autore.

2.7 DONI, OMAGGI E BENEFICI

IKEA non chiede e non offre ospitalità o regali da / a partner commerciali o terzi.

La concessione o l'accettazione di regali, ospitalità o inviti ad eventi di modesta natura possono avvenire in situazioni assolutamente eccezionali, al fine esclusivo di mantenere buone relazioni commerciali. In questi casi, comunque, i regali o i benefici concessi / accettati devono essere di limitatissimo valore commerciale e comunque tali da non essere in alcun modo percepiti come un modo per influire su qualsivoglia processo decisionale

2.8 RISERVATEZZA

IKEA esige che i Destinatari assicurino la massima riservatezza nella gestione delle notizie, dei dati e delle informazioni che costituiscono il patrimonio aziendale o che riguardano l'attività di IKEA, acquisite e/o elaborate nello svolgimento del proprio incarico o della propria funzione.

2.9 TUTELA DELLA PRIVACY

IKEA, richiede la protezione dei dati personali (es.: di clienti) dei quali i Destinatari dovessero entrare in possesso e ne vieta ogni uso improprio o comunque contrario alle disposizioni normative in materia di privacy.

2.10 TUTELA E SICUREZZA DEL LAVORO

IKEA non tollera alcuna violazione della normativa in materia di tutela della sicurezza del lavoro ed esige che tutte le attività svolte nell'interesse e/o per conto della Società siano svolte in ambienti sani e sicuri, prendendo tutte le precauzioni necessarie per la riduzione dei rischi eventualmente presenti e per la tutela dell'incolumità dei soggetti coinvolti.

2.11 USO DEGLI STRUMENTI INFORMATICI

IKEA condanna l'utilizzo delle reti informatiche per l'uso e lo scambio di materiale pornografico e pedo-pornografico. IKEA, inoltre, condanna tutte le condotte illecite in relazione ai sistemi informatici, tra cui l'attentato a impianti di pubblica utilità compreso il danneggiamento o la distruzione di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità, la falsità nei documenti informatici pubblici o privati, l'accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico, la detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici, la diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi

informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico, l'intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche, l'installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire, modificare o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche, il danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici, l'utilizzo e l'installazione di software privi della licenza d'uso e del marchio SIAE, non conformi alle normative sul copyright e sul diritto di autore.

2.12 CONFLITTI DI INTERESSE

IKEA chiede che i Destinatari evitino e segnalino le situazioni in cui si possono manifestare conflitti di interesse e le situazioni in cui interessi personali possano influenzare l'imparzialità e l'eticità del comportamento. Qualunque Destinatario, inoltre, deve astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità d'affari di cui sia venuto a conoscenza in relazione allo svolgimento delle proprie funzioni.

2.13 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

IKEA esige che le trattative d'affari e i rapporti con gli enti pubblici, le pubbliche amministrazioni e, in ogni caso, con gli interlocutori istituzionali, sia italiani che esteri, (la "**Pubblica Amministrazione**") siano condotti in conformità alla legge e nel rispetto dei principi di lealtà, correttezza, trasparenza e verificabilità.

IKEA condanna ogni fenomeno di corruzione, concussione, peculato, truffa, malversazione ed adotta tutte le misure più opportune per prevenire ed evitare che tali reati vengano commessi.

IKEA chiede che contributi, sovvenzioni e finanziamenti eventualmente ottenuti dallo Stato o da altra Pubblica Amministrazione o dagli Organismi europei, anche di modico valore e/o importo, siano usati per le finalità per le quali sono stati concessi.

2.14 RAPPORTI CON LE AUTORITÀ

IKEA richiede correttezza e trasparenza nei rapporti con l'Autorità Giudiziaria, le Autorità di Vigilanza, le forze dell'ordine e qualunque Pubblico Ufficiale o Incaricato di Pubblico Servizio (le "**Autorità**"). Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Autorità è vietato fornire e rilasciare informazioni e dichiarazioni false, incomplete o ingannevoli, esporre fatti non rispondenti al vero. È vietato distruggere o alterare registrazioni, verbali, scritture contabili e qualsiasi tipo di documento e nascondere fatti che, anche in parte, avrebbero dovuto essere comunicati.

2.15 REGISTRAZIONI CONTABILI E ILLECITI SOCIETARI

IKEA esige che i Destinatari che, a qualunque titolo, siano coinvolti nelle operazioni di formazione del bilancio, delle scritture contabili e di altri documenti similari, contribuiscano a far sì che i fatti di gestione siano rappresentati tempestivamente e correttamente, garantendo la completezza, la veridicità e la chiarezza delle informazioni fornite, nonché l'accuratezza dei dati e delle elaborazioni.

IKEA fa espresso divieto di esporre nei bilanci, nelle relazioni e nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge fatti materiali non rispondenti al vero (anche se oggetto di valutazione) o di omettere informazioni (la cui comunicazione è imposta dalla legge) sulla situazione economica, patrimoniale, o finanziaria di IKEA.

IKEA vieta qualsiasi comportamento atto a impedire od ostacolare lo svolgimento di tutte le attività di controllo o revisione legalmente attribuite ai soci, agli altri organi sociali o alle società di revisione.

IKEA, inoltre, garantisce la massima collaborazione e trasparenza nei rapporti con le società di revisione ed il Collegio Sindacale.

2.16 RICICLAGGIO DI DENARO

IKEA condanna ogni forma di riciclaggio ed impiego di denaro, di beni od utilità di provenienza illecita. E' vietato ai Destinatari svolgere od essere coinvolti in attività tali da comportare il riciclaggio di introiti di attività criminali in qualsiasi forma e modo.

3 SEGNALAZIONI

Tutti i Destinatari sono tenuti a comunicare direttamente situazioni, fatti e atti che si pongano in violazione dei principi riportati nel presente documento all'Organismo di Vigilanza all'indirizzo e-mail odv.retail.italy@ikea.com, oppure tramite fax al n. 02/92.92.74.98, o tramite posta all'indirizzo: Organismo di Vigilanza, IKEA Italia Retail S.r.l., Strada Provinciale 208, n. 3, 20061 Carugate (MI), Italia.

4 ALLEGATI

“Politica del Gruppo IKEA sul tema anticorruzione”.

Allegato: Politica del Gruppo IKEA sul tema anticorruzione

Riferimento documento: IGP 1001

Data emissione:

1 ottobre 2012

Data revisione:

ND

Versione:

Versione 1.0

Relativi documenti guida:

Codice di Condotta del Gruppo IKEA

Emesso da:

Consiglio di Amministrazione di INGKA Holding B.V.

Responsabile del contenuto:

IKEA Group Chief Risk Officer (CRO)

Ambito di applicazione:

Gruppo IKEA
(Inkga Holding B.V. e tutte le società controllate)

SOMMARIO:

Fiducia, integrità ed onestà sono valori chiave del Gruppo IKEA. La corruzione è in contrasto con l'obiettivo di fare un buon business.

Essa danneggia la fiducia che i nostri collaboratori, i fornitori, i clienti e altre parti interessate hanno in IKEA.

Il gruppo IKEA non tollera alcun tipo di corruzione.

1. Scopo della Politica e obiettivo

Il gruppo IKEA richiede che tutti i collaboratori e i partner d'affari rispettino le leggi, le norme e le prescrizioni applicabili nello svolgimento delle proprie attività. Questa Politica e qualsiasi Standard qui definito potrebbero essere più restrittivi rispetto a tali leggi, norme e prescrizioni.

L'obiettivo di questa Politica è definire la posizione del Gruppo IKEA rispetto al tema della corruzione.

La Politica del Gruppo IKEA in tema di anticorruzione si applica ai collaboratori del Gruppo IKEA e ai partner d'affari del Gruppo IKEA.

2. Definizioni

Corruzione è l'uso improprio di un ruolo ufficiale per l'ottenimento di vantaggi personali non ufficiali e non dovuti, per sé stessi o per altri. La corruzione include frodi, tangenti, favori e omissioni, che sono considerati illegali, non etici e comunque determinano un abuso di fiducia.

Pagamento per facilitazione è un pagamento a un pubblico ufficiale per facilitare un servizio o attività che il pubblico ufficiale è legalmente obbligato a svolgere senza tale pagamento.

3. Principi della Politica

Fiducia, integrità ed onestà sono valori chiave del Gruppo IKEA. La corruzione è in contrasto con l'obiettivo di fare un buon business. Essa danneggia la fiducia che i nostri collaboratori, i fornitori, i clienti e altre parti interessate hanno in IKEA. Inoltre, la corruzione minaccia il principio di legalità, distorce i mercati e toglie alla collettività le risorse che le spettano di diritto.

Il gruppo IKEA non tollera alcun tipo di corruzione.

Nessun collaboratore o partner d'affari, che agisca per conto del Gruppo IKEA o con cui il Gruppo IKEA abbia una relazione (inclusi fornitori, venditori e appaltatori), può,

direttamente o indirettamente, chiedere, offrire, pagare, accettare o ricevere tangenti o condurre altre pratiche corruttive.

Il Gruppo IKEA non permette alcun tipo di pagamento per facilitazione.

I collaboratori del Gruppo IKEA non chiedono omaggi o ospitalità e si raccomanda loro di non accettare e/o fornire omaggi o ospitalità da/a qualsiasi partner d'affari o terze parti. Se e quando il Gruppo IKEA dovesse accettare o fornire omaggi, questo verrà fatto in modo trasparente e previa approvazione.

Il non rispetto di questa Politica da parte dei collaboratori determinerà azioni disciplinari interne e potrebbe condurre alla risoluzione del rapporto di lavoro ed eventualmente ad azioni legali.

Qualsiasi atto da parte di un partner d'affari di IKEA che contravvenga il contenuto o i principi di questa Politica può determinare la risoluzione del rapporto d'affari.